

Il Pci dinanzi al voto

Oggi il Cc sulla sconfitta elettorale. Altri commenti di Pajetta e Zangheri

Natta sul Pci: senza indulgenze, guardando avanti



Gian Carlo Pajetta



Renato Zangheri

Il Pci arriva all'atteso appuntamento. Oggi alle 16 si riuniscono il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo.

elezioni appena avvenute, sui caratteri e le prospettive dell'attuale, arduo passaggio politico.

ha osservato - ad una offensiva di tipo neoliberalista e conservatrice. Abbiamo resistito più o meno bene.

ha detto Pajetta - possiamo cominciare cercando di capire e chiamare le cose col proprio nome e quindi combatterle.

Intanto, Renato Zangheri è ritornato, in un'intervista al «Messaggero», su uno dei temi all'attenzione del partito: l'assetto dei gruppi dirigenti.

Intanto, Renato Zangheri è ritornato, in un'intervista al «Messaggero», su uno dei temi all'attenzione del partito: l'assetto dei gruppi dirigenti.

Fgsi «Immoralità nel Psi: provvedere»

ROMA. Un documento approvato dall'ufficio di coordinamento nazionale della federazione giovanile socialista, sul significato delle elezioni del 14 e 15 giugno, afferma tra l'altro che il voto giovanile «suggerisce l'ipotesi di una "governabilità diversa"».

Sicilia Andreottiani contro De Mita

ROMA. Le Acli nazionali hanno dato la loro copertura all'operato degli acclisti siciliani, offrendogli «solidarietà» nella lotta contro la mafia.

FAUSTO IBRA

ROMA. Il dibattito aperto nel Pci dopo la sconfitta elettorale giunge alla prima importante scadenza.

nel suo intervento al convegno indetto dalla Fondazione Gramsci, ha sottolineato l'importanza dell'imminente dibattito.

Al margine del convegno gramsciano, interrogato dai giornalisti, il segretario del Pci è ritornato sui temi del Comitato centrale di oggi.

Gian Carlo Pajetta, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha affermato che «da Gramsci possiamo imparare a trarre lezioni dalle sconfitte».

Natta, ricostruendo i passaggi salienti del pensiero gramsciano, nel suo intervento è ritornato su alcune questioni di fondo che stanno dinanzi al Pci.

FIRENZE

All'attivo cittadino, nel circolo «Vie nuove», si insiste sulla necessità di scelte politiche chiare attorno ai temi della trasformazione

Un programma perno dell'alternativa

Attivo dei comunisti fiorentini. Quattrocento compagni, una ventina di interventi, hanno discusso per otto ore filate di questa conflittuale che brucia.

non è stato difeso mentre stava avvenendo una ristrutturazione industriale non contrastata nelle forme e nei modi.

Altri presentano documenti alla presidenza. «Abbiamo avuto un congresso come quello di Firenze, ma non abbiamo saputo trovare un partito capace di esprimere la ricchezza che aveva al suo interno».

Manuela Palloni: «bisogna decidere cosa fare di chi insegna. Bisogna sapere che ci sono classi congestionate mentre la scuola privata si installa in ville del Cinquecento».

RENZO CASSIOLI

FIRENZE. «Altro che "sindrome francese", è della "sindrome italiana" che mi preoccupa, della non scelta dell'immobilismo».

«Non è in discussione la scelta del moderno partito riformatore della sinistra europea».

La modernità. Bruno D'Avanzo si chiede se quella del Psi non nasconde vecchie scelte come l'individualismo e la competizione a danno della solidarietà.

Che cos'è la modernità

«Riquilibrare salario e lavoro» dice Marcella Bausi della segreteria della Cgil.

La formazione dei dirigenti. Il partito, infine, uno dei punti incompiuti del XVII congresso.

SESTO S. G.

Nella roccaforte operaia alle porte di Milano tra ristrutturazioni e innovazioni

«Riscopriamo il lavoro»

Con i compagni ed i simpatizzanti che affollavano il salone delle riunioni e poi il corridoio ed un pezzo di scale, è iniziata ieri sera a Sesto San Giovanni la discussione sulla sconfitta elettorale.

Ma non c'è stata solo distruzione. «Negli stessi anni sono nati circa 3 mila posti di lavoro nuovi, nel commercio, nei servizi, nel terziario, in piccole industrie».

Infine un'identità. Il gruppo dirigente nazionale - dice Trezzi e con lui tutti gli intervenuti - non è unito e trova un accordo solo dopo lunghe, faticose discussioni che condannano il partito all'immobilismo.

Cagliari

Nella scheda lettera per Natta

CAGLIARI. Una lettera per Natta da un segno elettorale del Cep, un quartiere popolare alla periferia di Cagliari.

Parma

«Distorta l'iniziativa dei 112»

PARMA. «La lettera dei 112 comunisti è stata utilizzata per distorcere le posizioni».

Literaturnaja Gazeta Giornale sovietico sul voto «E' stata bocciata l'alternativa democratica»

ROMA. L'alternativa democratica non ha retto alla prova elettorale e ha portato all'insuccesso del Pci.

GIORGIO OLDRIANI

SESTO SAN GIOVANNI. «In questi giorni» dice il segretario cittadino Giancarlo Bramini - «si è persino equivocato sul nome di "Stalingrado"».

«Non è così semplice» - ribatte Luca Fenaroli, tecnico, della segreteria cittadina - «Sesto rimane una città popolare, ma il nostro elettorato di riferimento ci vota spesso criticamente».

Il problema dell'identità del partito è uno dei temi decisivi. «A parole» - dice Gianni Cervetti, della Direzione nelle sue provvisorie conclusioni (il dibattito continuerà la prossima settimana) - tutto è chiaro.

P'Unità CAMPAGNA ABBONAMENTI GIOCO DI ABILITÀ 30 GIUGNO ULTIMO GIORNO UTILE PER PARTECIPARE